

Il bilancio critico di Saonara stasera in Consiglio comunale

Critico. Anzi, molto critico. Così l'assessore Mario Pomini definisce il bilancio di previsione 2013 del Comune di Saonara, che verrà votato in Consiglio comunale il 24 giugno. «Non abbiamo certezze sui trasferimenti statali», spiega Pomini, «e ci preoccupano gli oltre 174.700 euro in meno per effetto della spending review. Sappiamo poi che il gettito Irpef si rivelerà inferiore agli 810.000 euro previsti, e sarà di circa 760.000 euro. Quest'anno inoltre gli oneri di urbanizzazione non possono più venir usati per spese correnti, ma solo per investimenti». Di fronte a tali difficoltà, il Comune ha scelto di non aumentare le imposte e le tariffe dei servizi, ma di procedere a una lunga serie di tagli. Meno 24.400 euro per la mensa scolastica, meno 5.000 per il trasporto degli alunni, meno 4.000 per i contributi a famiglie bisognose; calano di 6.000 euro alcune uscite per la scuola. Crollano le spese per le manutenzioni: del municipio (in foto) (-13.000 euro), del verde (-20.000 euro) delle strade (-16.500 euro). Alcuni pensionamenti tra il personale fanno risparmiare al Comune 37.000 euro, mentre aumentano di 2.500 euro le spese per la cultura, di 5.000 euro quelle per lo sport e di 14.000 euro le indennità di carica. «A settembre sarà necessaria una verifica degli equilibri di bilancio», conclude Mario Pomini. «La vera salvezza starebbe nel destinare l'Imu ai Comuni, che ne potrebbero decidere l'uso assieme ai cittadini». Oltre al bilancio di previsione 2013 c'è molta "carne al fuoco" questa al Consiglio comunale di Saonara: convocata per le 18,30 all'auditorium di Villatora, la seduta comprende infatti ben tredici punti all'ordine del giorno e potrebbe durare fino a notte. Quasi in coda all'ordine del giorno, destinato a venir esaminato molto tardi, il bilancio. Tra gli altri argomenti in discussione l'approvazione del regolamento per l'esecuzione in economia dei lavori, la disciplina dell'Imu e del nuovo tributo su asporto rifiuti e servizi, meglio noto come Tares; infine una proposta di ordine del giorno di M5S che riguarda una nomina effettuata dal Comune nel dicembre del 2010.(p.ros.)